

Cronaca del trofeo San Martino e della corsa d'orientamento notturna

Objekttyp: **AssociationNews**

Zeitschrift: **Rivista militare della Svizzera italiana**

Band (Jahr): **80 (2008)**

Heft 6

PDF erstellt am: **30.04.2024**

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Cronaca del Trofeo San Martino e della Corsa d'orientamento notturna

I TEN ALBERTO NICOLIS, ANArtI Milano

Siamo arrivati alla 6a edizione del Trofeo San Martino, cui ho partecipato per la prima volta nel 2006, guadagnando la distinzione d'argento su 278 partecipanti. Nel 2007 ho partecipato con una squadra ANArtI alla gara che ha veicolato tanti concorrenti stranieri a visitare Lugano in occasione delle Journées de l'Armée.

Questa edizione è stata pensata per 160 partecipazioni in una maratona di tiro con 5 armi lunghe e 3 armi corte, ed è stata estesa a 2 giornate che ne hanno ospitate oltre il doppio.

Il 4 ottobre i vari gruppi da 5 tiratori si sono spostati in modo cadenzato sulle piazzole a 300 metri dove si è tirato tutti sincronizzati; non ho capito come si sia potuto accumulare il ritardo di un'ora al turno di mezza mattina; nel gruppo ER mi sono trovato con il buon compagno di tiro David Vogelsanger, Console Generale Svizzero in Italia, gran tiratore, che ha conquistato il 15esimo posto nella classifica generale del Re del Tiro.

La mia classifica è un modesto 96esimo posto, aggregato di 8 modeste performances in tutte le specialità sia di fucile che di pistola; a parziale attenuante delle prove di fucile ci sono i congegni di mira, tutti starati da precedenti tiratori che se li sono accomodati; non sapendo come correggere i congegni ho dovuto variare i punti di mira per ogni arma.

Il salone adibito alla premiazione e alla cena seguente era colmo di tiratori presenti alla gara del giorno e di tiratori che avevano tirato il 6 settembre; nel piazzale davanti alla palazzina una kermesse di cose militari; non ci sono state le spille di distinzione, ma solo la premiazione dei primi tre di ogni specialità e nazione, oltre al Re del Tiro. Dopo il discorso finale del presidente del trofeo San Martino, colonnello Mirko Tantardini, non ho potuto aggredire il rancio serale perché iscritto con il Tenente Tesio, vicepresidente di ANArtI Milano, alla 56ima Corsa di Pattuglia notturna organizzata dal Circolo Ufficiali di Lugano attraverso Mendrisio; la seconda pattuglia ANArtI,



composta da D'Onofrio e Matera, ha partecipato nel gruppo sottufficiali/truppa.

È stata per tutti noi la prima esperienza di una gara di orientamento in notturna e in ambiente urbano, che abbiamo goduto e sofferto come succede a tutte le prime volte, con la benedizione alla partenza dell'amico colonnello Repetto, Attache' a Berna ed ex comandante delle Voloire, nostro reggimento e circolo ufficiali di riferimento.

Oltre 100 pattuglie in uniforme mimetica sfrecciavano nelle strade di Mendrisio nella più totale indifferenza degli abitanti, con le lampadine in testa e il fucile d'assalto a tracolla: sì, ci hanno dato il FASS90, con i suoi quasi 5 chili per facilitarci la corsa ...

alt, nessun fraintendimento ... gli altri correvano, noi si camminava.

Come? Andiamo a camminare ad una gara di corsa?

Ebbene, sì, siamo la pattuglia più attempata della gara ed è un must evitare coccoloni ...

Piuttosto, abbiamo avuto difficoltà con la cartina stradale di Mendrisio, a colori e con i check point in rosso – fatta apposta per rendere difficoltosa la lettura !

Come? Andiamo a fare una gara di orienteering e siamo in difficoltà con la cartina?

Ebbene, sì, siamo espertissimi di tavolette militari, abbiamo con noi il coordinatometro per leggere la mappa militare svizzera al 25.000, e ci danno la cartina della pro-loco ...

Io sono partito con l'handicap: avevo con me gli occhiali da tiro e non quelli da vista, così non riuscivo a distinguere niente, mentre il mio pard – maestro topografo di artiglieria – lamentava la mappa a 7.500 fuori ordinanza, e la consultava al contrario...

Importante transitare per i check point indicati per la nostra pattuglia (ovviamente non sono tutti uguali, altrimenti sarebbe una processione) pena la squalifica; ogni check point consiste di una scatoletta con spia luminosa che memorizza per sfioramento il passaggio sulla chavetta fornita alla pattuglia – noi si è mancato il primo check point !

Come? Organizziamo e frequentiamo gare di pattuglia a nord-sud-est-ovest per il mondo (ANArtI organizza tutti gli anni a maggio la gara di pattuglia internazionale Viscontea) e poi, pronti ... via ... saltiamo il primo check point?

Ebbene, sì, il maestro topografo mi ha portato sopra il ponte della ferrovia (dove abbiamo trovato una scatola con lampeggiante giallo) a litigare col supposto transponder che non segnalava la registrazione del passaggio ... mentre il check point stava sotto il ponte!



I ten
Alberto Nicolis

Borbottando per la scarsa chiarezza della carta siamo passati dietro Fox Town e abbiamo traversato l'autostrada per raggiungere il poligono di Penate dove ci hanno dato un fucile per tirare a turno sulla linea 14 !

Come? Ci portiamo dietro due fucili d'assalto per tutta Mendrisio e poi non ci spariamo?

Ebbene, sì, servono come zavorra, per tirare ce ne sono alcuni in loco.

Il rientro dopo il tiro passa nei prati intorno alla antica chiesetta di San Martino.

All'ultimo check point troviamo un furgone militare che stava per partire: "Ah, ci siete ancora voi? Pensavamo non passasse più nessuno" ... ma prendono dal baule una tanica di tè tiepido e ci offrono da bere; da qui puntiamo all'arrivo attraverso la strada pedonale

ricca di negozi, ristoranti e bar; entriamo nel bar sport,

pieno di televisori che trasmettono di tutto e identifichiamo quello che trasmette Inter-Bologna: gol di tacco di Ibrahimovic!

Libidine! Pregevolissimo gol dell' 1-0; procediamo più contenti fino all'arrivo, dove scopriamo di non essere gli ultimi – una pattuglia deve essersi perduta.

Il riposo dei guerrieri è al primo piano dell'hotel Coronado, dove un salone immenso accoglie le pattuglie affamate che tra un piatto e l'altro subiscono le allocuzioni degli oratori, tra cui il presidente del Circolo Ufficiali di Lugano, colonnello Badaracco e la premiazione celebrata dal maggiore Meyerhofer, presidente e regista della gara.

Verso le due di notte, giustamente stanchi, ma felici, ci siamo riaccasermati a Milano. ■

atel

- **Installazioni elettriche**
- **Centrali telefoniche**
- **Sistemi d'automazione**
- **Impianti di sicurezza**
- **Impianti di riscaldamento**
- **Impianti di ventilazione**
- **Impianti di climatizzazione**
- **Impianti sanitari**

BELLINZONA
091 820 62 62

BODIO
091 873 11 66

LOCARNO
091 756 01 81

MENDRISIO
091 646 14 12

LUGANO-SAVOSA
091 960 39 39